

Dal web sociale allo start 2 business in 15 meeting Tre giorni di scenari sui trend del futuro

Dall'architettura del web sociale alla centralità della protezione dati, dal business intelligence per aziende multilocalizzate al backup remoto per il "disaster recovery", la vera stella delle giornate di Ticino Informatica 2010 rischiano di essere gli incontri registrati alla voce "Eventi". Fiore all'occhiello della rassegna, infatti, i quindici seminari che verranno ospitati in soli tre giorni al Palazzo dei congressi di Lugano. A loro spetta il compito di esaminare, nel dettaglio, le macro-tendenze della tecnologia abbinata all'imprenditorialità, affidando gli argomenti - rigo-

rosamente per addetti ai lavori - ai massimi esperti in materia. Saranno infatti i Ceo delle stesse aziende, i direttori, i migliori manager del settore ad illustrare argomenti e tematiche che registrano sempre il tutto esaurito in sala. Se ad Urs Voser, a capo della divisione Business solutions della Cablecom tedesca, tocca dimostrare come la comunicazione sia "al quarto posto nei bisogni primari", chi meglio di Antonello Tiliotta - coordinatore tecnico della Apple Certified - può spiegare "L'importanza e il valore delle certificazioni Apple Mac in azienda"? Ma c'è spazio e competenza un

po' in ogni settore, da quello finanziario (come il potenziamento delle piattaforme bancarie con Sas, Allias banking per Avaloq) a quello più strettamente industriale. Soprattutto quello di ultima generazione definito "Start 2 business", o meglio come affinare tutti gli strumenti informatici per organizzare l'internazionalizzazione delle imprese. E sarà lo stesso presidente di Swiss business group, Vincenzo Caci, a rivelare un nuovo programma specifico che contempla percorsi di internazionalizzazione nella regione globale più ambita: l'Asia.



L'intervista Con "HD voice", in Svizzera dal 2011, migliorerà ancora la qualità delle chiamate

"Ora la telefonia mobile parla ad alta definizione"

Le novità nel caleidoscopico mondo della telefonia mobile non mancano mai. Le "ultime notizie" in questo ambito non fanno che confermarsi. Dopo radio, televisione, e-mail e collegamento internet, anche il telefonino torna ad occuparsi dei suoi scopi, per così dire, primari. Quelli di trasmissione della voce. E lo fa inserendo nel suo "dizionario" la sigla HD, già ben conosciuta e diffusa nell'universo televisivo. Per le immagini "alta definizione" è sinonimo di qualità, chiarezza e pulizia, temi che vengono trasferiti anche alla voce, come conferma Emilio Aliverti, direttore di Orange per la Svizzera italiana. "Nella gestione e nella trasmissione dei dati si sono fatti passi da gigante negli ultimi anni - osserva -. Basti pensare al passaggio dalla semplice "wap" all'Internet mobile a velocità impressionanti. Era ora che si tornasse ad occuparsi della qualità audio. E HD è a miglior risposta".

Quali saranno le principali caratteristiche del nuovo sistema di trasmissione vocale?

La sensazione sarà quella di trovarsi nella stessa stanza dell'interlocutore. La voce arriverà chiara e distinta e i rumori di sottofondo - che oggi sono trasmessi con la stessa risonanza della voce - saranno praticamente annullati.

Come mai si è tornati ad occuparsi di voce?

Sono i dati e le proiezioni di mercato ad imporre. Nei prossimi anni gli esperti prevedono che il "Core" della telefonia mobile continuerà ad essere la comunicazione vocale. Nell'ordine del 60-70%.

erviranno nuove infrastrutture?

No. Nel senso che non bisognerà installare nuove antenne, er utilizzare "HD Voice" serve la rete 3G (Umts), che ormai è disponibile quasi ovunque.

Isognerà cambiare il telefonino?

Sì, ma sarà un processo - per così dire - naturale. Perché molti degli apparecchi che stanno per arrivare sul mercato



EMILIO ALIVERTI

Direttore di Orange per la Regione Svizzera Italiana, una delle quattro appena create a livello nazionale con il concetto "My customer", il mio cliente



saranno compatibili. A partire, ad esempio, dal nuovo Nokia N8, che a brevissimo sarà disponibile nei nostri cataloghi".

Musica del futuro o attualità?

"Attualità, nel modo più assoluto. HD è già partita grazie a Orange in alcuni Paesi a partire dalla Moldavia, dove il sistema è stato testato e sviluppato. Oggi è già disponibile attraverso Orange in Armenia, Francia, Regno Unito, Catalogna e Belgio".

E in Svizzera?

"A novembre apriranno due postazioni test a Ginevra e Zurigo. Nel 2011 ci sarà poi l'arrivo in Svizzera".

Cosa vedremo a Ticino Informatica?

"Saranno disponibili i telefonini compatibili. Per i primi test bisognerà invece avere ancora un po' di pazienza".

Il tema centrale di Ticino Informatica 2010 è lo Start Up. Come si inserisce Orange in questo contesto?

"Direi da leader, in particolare nel mondo delle PMI, visto che ha vinto il premio di Bilanz (per la quinta volta) come miglior operatore nella telefonia mobile aziendale".

Con quali motivazioni?

"Soprattutto per i piani prezzi molto competitivi con Orange Me, che comprendono sia le comunicazioni nazionali, sia quelle internazionali ai medesimi costi".

E per lo Start Up?

"Ci sono novità in arrivo, che partono proprio da Ticino Informatica e dalla vicinanza alla clientela ticinese attraverso la nuova struttura di Orange. Che con la creazione

della Regione Svizzera Italiana e del concetto di "My customer", il mio cliente, è sempre più vicina alle esigenze dei suoi utenti".

L'università luganese ormai tallona i Politecnici Le "nuove scienze" trasformano l'Usi in polo d'eccellenza

La vetrina informatica del Ticino si rispecchia nella sua università che, in pochi anni, ha scalato la hit degli atenei nazionali più prestigiosi. Non è un caso, infatti, che oggi come oggi l'Università della Svizzera italiana (Usi) rappresenti il terzo polo informatico del Paese, dopo i politecnici federali di Zurigo e Losanna. Un riconoscimento che deve molto al nuovo Istituto di Scienze computazionali (Ics) della Facoltà di scienze informatiche, Istituto dotato di ben cinque cattedre affidate a docenti di fama internazionale, a partire dal direttore Rolf Krause passato all'Usi dall'università di Bonn. Con lui Michele Parrinello, in odore di prestigiosi riconoscimenti, Ilya Horenko (dalla Freie Universität Berlin), Igor Pivkin (tragato Mit, Massachusetts Institute of Technology) e Michael Bronstein in arrivo dall'Israel institute of technology Technion di Haifa.

Da un punto di vista scientifico, sociale ed economico, le potenzialità dell'Istituto per lo sviluppo della stessa Usi e di tutta la Svizzera italiana sono enormi. Grazie all'incredibile potenza di calcolo dei supercomputer abbinata a precisi modelli matematici, le scienze computazionali offrono la straordinaria possibilità di "fotografare" e ripro-

Il presidente dell'Usi Piero Martinoli: "Il Consiglio federale ha definito il 'supercalcolo', strategico per lo sviluppo dell'intero Paese"

Il neonato Master in scienze computazionali favorisce il rafforzamento dei rapporti tra industria, mondo economico e ricerca scientifica

durte virtualmente le infinite sfaccettature della materia e l'articolarsi dinamico di molti sistemi complessi. Insomma, nuove scienze che permettono di ottenere precise immagini virtuali della realtà, utili per la sperimentazione e crescita di numerose applicazioni: dallo studio di materiali intelligenti a quello di farmaci sempre più efficaci, dalla ricerca nell'ambito della biomeccanica alle applicazioni per la prevenzione di disfunzioni cardiache.

"Il Consiglio federale ha infatti dichiarato il supercalcolo strategico per lo sviluppo scientifico ed economico del Paese - ricorda il presidente dell'Usi Piero Martinoli -. L'Ics ha la volontà di favorire il rafforzamento dei rapporti tra industria, mondo economico e ricerca scientifica. Premesse in coraggianti per il neonato Master in Scienze computazionali, al punto che non resta che augurare un buon lavoro agli studenti che coraggiosamente hanno deciso di intraprendere questo impegnativo, ma entusiasmante, percorso formativo. La scienza e la Svizzera hanno bisogno di loro".

Che lo studio, grazie all'eccellenza informatica, si stia trasformando in un laboratorio con riscontri pratici sulla realtà del cantone, è dimostrato anche dal coinvolgimento della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (Supsi). In collaborazione con l'Usi, infatti ha dato vita al "Centro promozione Start-up". Il servizio, promosso dalla Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'Usi, fornisce assistenza a tutti coloro che intendono avviare un'impresa nel Cantone Ticino, favorendo progetti imprenditoriali innovativi proposti da giovani laureati. Il Centro valorizza e sfrutta le capacità formative, tecniche e gestionali presenti nella regione, avvalendosi inoltre di una rete di "centri di competenza" per fornire ai potenziali nuovi imprenditori le risposte ai quesiti di natura tecnica, gestionale, amministrativa, giuridica e finanziaria che sorgono all'avvio di una nuova azienda.



CINQUE CATTEDRE
Tutti docenti di fama internazionale per il nuovo Ics: Krause, Parrinello, Horenko, Pivkin (prelevato dal Mit) e Bronstein



LABORATORIO VIRTUALE
L'Ics dispone di un potente laboratorio virtuale, capace di catalizzare i processi di innovazione e rafforzare le relazioni tra ricerca scientifica, industria ed economia